



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 27/01/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2008, n. 2529

Deliberazione di Giunta regionale n. 883/2007: risultanze verifica tecnica recapiti finali. Impianto di depurazione acque reflue depurate agglomerato di Otranto. Determinazioni.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

L'art. 61 del D.Lgs. n. 152/2006, ha attribuito - tra l'altro - alle Regioni, la competenza in ordine alla elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione del "Piano di Tutela delle Acque" quale strumento di programmazione e pianificazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.883 del 19 giugno 2007, di adozione del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, venne -tra l'altro-incaricato il Settore Regionale "Tutela delle Acque" di continuare nella fase di verifica tecnica, già avviata dalla Struttura del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue depurate a servizio degli abitati la cui individuazione non risultava condivisa dalle amministrazioni comunali interessate, disponendo che le relative risultanze avrebbero dovuto essere sottoposte alle determinazioni della Giunta Regionale.

Nella puntuale esecuzione del disposto giuntale, il Settore ha proceduto a porre in essere le attività in parola.

Durante le predette verifiche tecniche, è emerso, con particolare riferimento all'agglomerato di Otranto, che il Progetto di PTA ha previsto che il recapito finale relativo all'impianto di depurazione a servizio dello stesso Comune fosse costituito dal corpo idrico superficiale non significativo (suolo) "Canale Fontanelle". Le citate verifiche hanno evidenziato che tale previsione, tuttavia, non risultava condivisa dall'Amministrazione Comunale, tanto da indurre la stessa, giusta deliberazione di Giunta Municipale n. 144 del 21 giugno 2005, a chiedere la sospensione della consegna dei lavori di adeguamento del recapito finale inseriti nel progetto esecutivo relativo all'adeguamento dell'impianto di depurazione al D.Lgs. n. 152/1999 già oggetto di approvazione, da parte del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con decreto n.151/CD/A del 10 luglio 2006, e a sollecitare l'individuazione di una soluzione alternativa.

In particolare, così come si evince dagli atti trasmessi dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con prot. n. 3732/CD/A dell'11 novembre 2008, le motivazioni poste a fondamento della richiesta del Comune sono da ricercarsi, essenzialmente, così come appresso:

- a) nell'asserita inadeguatezza del recapito a sostenere il riuso atteso che la rete di distribuzione è costituita da canalette che necessitano di un sostanziale intervento di manutenzione;
- b) nel fatto che il comparto irriguo non è in grado di assorbire la portata prodotta, in quanto l'unica produzione idroesigente è costituita dalla barbatella (pianta madre per l'innesto della vite) che necessita di acqua soltanto nel periodo estivo (luglio-agosto).

Per questi motivi, il citato Ente Locale ha sostenuto che il riuso risulta sostanzialmente non perseguibile nella realtà territoriale in parola.

La stessa Civica Amministrazione, ha affermato che per le motivazioni suesposte non può escludersi che lo scarico vada ad interferire con il delicato ecosistema del Lago Alimini Piccolo, nel quale confluisce la rete del comprensorio irriguo Fontanelle, e con le aree a forte vocazione turistica della costa.

Si deve aggiungere, al riguardo, che con decreto commissariale n. 83/CD/A del 24 giugno 2008, è stata approvata la perizia suppletiva e di variante relativa al Progetto esecutivo per l'adeguamento dell'impianto di depurazione in parola, di cui si è detto prima, la quale prevede, in luogo del collettore di riutilizzo irriguo, la realizzazione della condotta di collegamento dal depuratore di Otranto sino alla costa, modificando, in tal modo, il recapito finale individuato dal Progetto di Piano di Tutela delle Acque dianzi richiamato.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO delle attività poste in essere dal Servizio Regionale "Tutela delle Acque", già Settore, in esecuzione di quanto disposto dal punto 6) del dispositivo dell'atto giuntale n. 883/2007 che, con riferimento al recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Otranto, hanno fatto registrare la scelta proposta dall'amministrazione comunale interessata, di modificare la relativa previsione contenuta nel Progetto di Piano di Tutela la cui adozione è intervenuta con lo stesso citato provvedimento deliberativo;

2) DI DARE ATTO che, conseguentemente, la previsione contenuta nel Progetto di Piano di Tutela, per effetto del precedente punto 1) del presente dispositivo, deve intendersi modificata nel senso che:
"il recapito finale relativo all'impianto di depurazione a servizio del Comune di Otranto, in luogo del corpo idrico superficiale non significativo (suolo) "Canale Fontanelle" è costituito dal mare, con il rispetto

dei limiti previsti dalla Tab. 1 dell'Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/2006, attraverso la realizzazione di una condotta di collegamento dal depuratore sino alla costa”;

3) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Regionale Tutela delle Acque, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune di Otranto, all'AQP S.p.A., all'ATO Puglia e al Servizio Regionale ai LL.PP.;

4) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
